

| | |
|--|---|
| <p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L.</p> <p>N. _____ del _____ di L.</p> <p>_____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p>_____</p> | <p>COMUNE DI CALATABIANO Città Metropolitana di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE</p> <p>N. <u>11</u> del <u>11</u>.08.2016</p> |
|--|---|

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER L'ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE NORMATIVA 2015 E PER LA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE ECONOMICA 2016.

L'anno duemilasedici, il giorno undici, del mese di agosto, ore 13,00 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

| COMPONENTI GIUNTA COMUNALE | Carica | Presente | Assente |
|-------------------------------------|-------------|----------|---------|
| 1. INTELISANO dr. GIUSEPPE | Sindaco | X | |
| 2. MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO | Vicesindaco | X | |
| 3. DI BELLA MARIO | Assessore | X | |
| 4. MESSINA ROSARIA FILIPPA | Assessore | X | |
| 5. PONTURO VINCENZO MASSIMILIANO | Assessore | X | |

Non sono intervenuti i Sigg.: ///

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

() aggiunte /integrazioni:

() modifiche/sostituzioni :

(X) Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 71 DEL 11.08.2016

- sottoposta ad approvazione della Giunta Comunale -

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER L'ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE NORMATIVA 2015 E PER LA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE ECONOMICA 2016.

PROPONENTE

Il Sindaco

VISTI

- l'art. 4, co. 1, del C.C.N.L. 01.04.1999 del comparto Regioni - Autonomie Locali, secondo il cui disposto le parti, in ciascun Ente, stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo (C.C.D.I.) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 17 dello stesso;
- l'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 del comparto Regioni - Autonomie Locali, il quale prevede la determinazione annuale delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- gli artt. 37 del C.C.N.L. 22.01.2004 e 5 del C.C.N.L. 31.07.2009 del comparto Regioni - Autonomie Locali, concernenti i compensi per produttività;
- l'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, che disciplina tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi;
- gli artt. 16, co. 1, del C.C.N.L. 31.03.1999 e 4, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, che definiscono le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa;
- il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, avente ad oggetto "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", ed il D.L. n. 95/12 (*Spending Review*), convertito in L. n. 135/12, che hanno apportato modifiche al sussistente sistema contrattuale delle relazioni sindacali;
- gli artt. 53, 54 e 55 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi adeguato al predetto decreto legislativo con deliberazione di G.C. n. 124 del 30.12.2010, esecutiva ai sensi di legge;
- l'art. 40, co. 3, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come sostituito dal D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, che, al comma 3, stabilisce: "*La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica*";
- l'"*Intesa per l'applicazione dell'Accordo Quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 ai comparti contrattuali del settore pubblico*" firmata il 30 aprile 2009, che, tra l'altro:
 - ✓ conferma la presenza di due livelli di contrattazione (nazionale e aziendale o territoriale);
 - ✓ dispone la durata triennale dei contratti tanto per la parte economica che per quella normativa;
- l'articolo 9, co. 17, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, n. 122, che dispone il blocco della contrattazione nazionale per il triennio 2010-2012;
- l'articolo 65, co. 1, 2 e 4, del D.Lgs. n.150/2009, il quale obbliga gli enti del comparto regioni ed autonomie locali all'adeguamento, entro il 31 dicembre 2011, dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore della norma (15.11.2009), cessando essi la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non potendo essere ulteriormente applicabili;
- l'art. 9, co. 1 e co. 2-bis, del D.L. n. 78/10, convertito in L. n. 122/10, come modificato dall'art. 1, co. 456, della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), concernenti rispettivamente il blocco, per

il triennio 2011-2013 (già prorogato al 31.12.2014 con d.P.R. n. 122 del 04.09.2013), del trattamento economico complessivo dei dipendenti ed il blocco, per il quadriennio 2011-2014, dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale al corrispondente importo dell'anno 2010, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; mentre, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la decurtazione delle risorse decentrate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (cfr. anche M.E.F. - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - circolare n. 8 del 02.02.2015);

- l'art. 1, co. 236, della L. 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che testualmente recita: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente." e le esplicitazioni fornite in merito dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12/2016;

VISTI, altresì,

- il D.Lgs. n. 165/2001, che prevede la contrattazione collettiva decentrata integrativa come un vincolo per tutte le amministrazioni;
- l'art. 10 del C.C.N.L. 1 aprile 1999 del comparto Regioni - Autonomie Locali che detta le regole per la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;
- il D.Lgs. n. 150/2009 che impegna le PA ad adottare il piano delle performance;
- l'art. 169, co. 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000 secondo cui il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del citato decreto legislativo e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG., deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione (D.U.P.);
- il D.Lgs. n. 165/2001 ed il C.C.N.L. 01.04.1999 che obbligano le amministrazioni a formulare direttive alla delegazione trattante di parte pubblica sull'andamento della contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e la L.R. n. 23/1998, che assegnano ai dirigenti (*ovvero negli enti che ne sono provvisti ai responsabili*) tutte le competenze gestionali;

DATO ATTO CHE

- con determinazione sindacale n. 20 del 30.04.2004, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica;
- con proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 116 del 30.12.2014 e n. 66 del 19.07.2016 sono stati rispettivamente approvati il piano delle performance per il triennio 2014/2016 e lo schema di bilancio 2016-2018, nonché lo schema di documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018, e che, successivamente all'approvazione da parte dell'organo consiliare di questi ultimi, dovrà essere adottato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) in coerenza con gli stessi;
- il piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018, approvato con deliberazione

- valorizzare i dipendenti capaci di conseguire le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici;

RICHIAMATE

- la propria deliberazione n. 15 del 17.02.2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni di cittadini e imprese", ai sensi dell'art. 24, comma 3-bis, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- la propria deliberazione n. 100 del 09.10.2015, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO CHE, nell'anno 2015, non è stato realizzato il progetto "Erogazione servizi in rete all'utenza (cittadini ed imprese) - Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni di cittadini e imprese" e che, pertanto, esso va riproposto in attuazione del superiore piano, che risponde a logiche di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione di questa P.A.;

CHE, inoltre, per assicurare i livelli di trasparenza necessita dare attuazione alla gestione delle pubblicazioni in "Amministrazione Trasparente";

ATTESO CHE

- è possibile riassumere nel seguente modo gli obiettivi strategici (prioritari), che, per l'anno 2016, costituiscono gli ambiti di progettualità d'interesse di questa pubblica amministrazione:
 1. erogazione servizi in rete all'utenza
 2. gestione amministrazione trasparente
 i quali possono dirsi attuativi delle politiche di prevenzione del rischio corruzione sotto il profilo della garanzia dei livelli di trasparenza di cui alla normativa vigente ma anche del progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e dematerializzata, dell'automazione dei processi e della loro tracciabilità, finalizzata, altresì, al controllo sociale;
- il contratto collettivo decentrato integrativo deve fornire il necessario supporto nella direzione del raggiungimento di tali obiettivi, conformi alle misure previste nel piano anticorruzione, in particolare, stimolando l'impegno dei dipendenti nella direzione del loro perseguimento;

RICHIAMATO il verbale di Delegazione Trattante n. 04 del 07.06.2016, in cui parte pubblica e parte sindacale,

sulla base del regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilità, dei contratti nazionali di comparto e decentrato-parte normativa, nonché della spesa sostenuta nel 2015 si sono concordemente determinate sulla necessità di destinare parte delle risorse stabili, complessivamente quantificate in € 36.247,80 con la surrichiamata determinazione di costituzione del fondo, all'erogazione delle seguenti indennità d'importo pari ad € 30.650,00:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|--|---|---|
| Art. 24, co. 1, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività prestata in giorno festivo | Art. 24, co. 5, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività ordinaria prestata in giorno festivo | Art. 23 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 11 C.C.N.L. 05.10.2001 Reperibilità | Art. 37 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 41 C.C.N.L. 22.01.2004 Rischio | Art. 22 C.C.N.L. 14.09.2000 Turno | Art. 36 C.C.N.L. 14.09.2000 Maneggio valori | Art. 17, co. 2, lett. i) C.C.N.L. 01.04.1999 Specifiche responsabilità ufficiale di stato civile, anagrafe ed ufficiale elettorale |
|---|---|---|---|--|---|---|

di G.C. n. 08 del 29.01.2016, esecutiva ai sensi di legge, all'art. 11, oltre che prevedere, quale obiettivo di performance, l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione rilevando essa ai fini della valutazione del personale apicale e non e delle responsabilità dirigenziali, prescrive che, per rendere chiara l'integrazione degli strumenti programmatori e garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani di *performance* deve essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi ed indicatori relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano;

PRESO ATTO CHE

- con propria deliberazione n. 67 del 27.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato apposito progetto di produttività predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 57 del 01.06.2016, avente ad oggetto *"Istituzione servizio di parcheggio a pagamento non custodito di veicoli sulla Regia Trazzera n. 644 - Stagione estiva 2016. Determinazione tariffe ed indirizzi politico-amministrativi per la gestione diretta in via sperimentale."*;

CONSIDERATO CHE necessita avviare una sessione negoziale per la stipula di un nuovo contratto decentrato integrativo al fine di:

- ✓ adeguare l'ultimo C.C.D.I. - parte normativa, sottoscritto il 06.11.2015 alle sopravvenute disposizioni normative (art. 113 "Incentivi per funzioni tecniche" del D.Lgs. n. 50/2016), secondo cui, a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per attività di:
 - programmazione della spesa per investimenti;
 - verifica preventiva dei progetti;
 - predisposizione e controllo delle procedure di bando;
 - predisposizione e controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici;
 - responsabile unico del procedimento;
 - direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione;
 - collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità;
 - collaudo statico;

e non più per attività di progettazione; modificando, in tal senso, altresì, l'apposito regolamento comunale, approvato con deliberazione n. 111/2015;

- ✓ definire il C.C.D.I. - parte economica per l'annualità 2016, a seguito dell'avvenuta costituzione del fondo risorse decentrate anno 2016 giusta determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 239 del 20.04.2016, come modificata con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 452 del 06.07.2016;

RITENUTO di

- assumere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, tramite strumenti di motivazione e gratificazione, a presupposto su cui si fonda l'azione di questa P.A.;
- accrescere il livello di consapevolezza e partecipazione dei lavoratori al processo produttivo, allo scopo di elevare l'efficienza e lo standard di qualità dei servizi erogati all'utenza esterna; nonché, i livelli di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità, trasparenza e legalità dell'ente, oltre che di qualità dei servizi istituzionali;
- migliorare il clima organizzativo generale dell'Ente consentendo maggiormente l'efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati a chi gestisce risorse umane;

per ciascuna area di attività in cui è articolata la struttura dell'ente:

| AREA | IMPORTO |
|-----------------------------------|---|
| Area amministrativa | € 4.000,00 di cui € 300,00 complessivi per le qualifiche di ufficiale di stato civile, anagrafe ed elettorale |
| Area economico-finanziaria | € 440,00 |
| Area entrate | € 0,00 |
| Area tecnica ecologia ed ambiente | € 8.230,00 |
| Area vigilanza | € 17.980,00 |
| | € 30.650,00 |

e, per la residua parte, determinata in € 5.597,80, a progetti di produttività (merito);

DATO ATTO CHE sussiste la facoltà dell'amministrazione, in caso di mancato raggiungimento di un accordo, di avvalersi della possibilità recata dall'articolo 40, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 "al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione";

SI PROPONE
al fine di fornire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica
le linee di indirizzo su quanto in oggetto:

I. La delegazione trattante di parte pubblica è impegnata a privilegiare nella contrattazione le seguenti scelte:

- a) la costituzione del fondo per le risorse decentrate è materia rimessa alla esclusiva competenza dell'amministrazione;
- b) nella contrattazione occorre rispettare in modo rigoroso i vincoli che sono dettati ai temi oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- c) necessita procedere alla revisione della parte normativa del contratto decentrato integrativo in vigore (C.C.D.I. 2015), sottoscritto il 06.11.2015, per adeguarlo alle sopravvenute disposizioni normative (art. 113 "*Incentivi per funzioni tecniche*" del D.Lgs. n. 50/2016), secondo cui, a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per attività di:
 - programmazione della spesa per investimenti;
 - verifica preventiva dei progetti;
 - predisposizione e controllo delle procedure di bando;
 - predisposizione e controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici;
 - responsabile unico del procedimento;
 - direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione;
 - collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità;
 - collaudo statico;

e non più per attività di progettazione; modificando, in tal senso, altresì, l'apposito regolamento comunale, approvato con deliberazione n. 111/2015, esecutiva ai sensi di legge;

- d) definire il C.C.D.I. - parte economica per l'annualità 2016, a seguito dell'avvenuta costituzione del fondo risorse decentrate anno 2016 giusta determinazioni succitate, destinando al merito quota parte (€ 5.597,80) delle risorse stabili (€ 36.247,80), al netto delle risorse finanziarie (€ 30.650,00) necessitanti per la remunerazione delle seguenti particolari attività:

| | | | | | | |
|---|---|---|--|---|---|--|
| Art. 24, co. 1, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività prestata in giorno festivo | Art. 24, co. 5, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività ordinaria prestata in giorno festivo | Art. 23 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 11 C.C.N.L. 05.10.2001 Reperibilità | Art. 37 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 41 C.C.N.L. 22.01.2004 Rischio | Art. 22 C.C.N.L. 14.09.2000 Turno | Art. 36 C.C.N.L. 14.09.2000 Maneggio valori | Art. 17, co. 2, lett. i) C.C.N.L. 01.04.1999 Specifiche responsabilità ufficiale di stato civile, anagrafe ed ufficiale elettorale |
|---|---|---|--|---|---|--|

per ciascuna area di attività in cui è articolata la struttura dell'ente:

| AREA | IMPORTO |
|-----------------------------------|---|
| Area amministrativa | € 4.000,00 di cui € 300,00 complessivi per le qualifiche di ufficiale di stato civile, anagrafe ed elettorale |
| Area economico-finanziaria | € 440,00 |
| Area entrate | € 0,00 |
| Area tecnica ecologia ed ambiente | € 8.230,00 |
| Area vigilanza | € 17.980,00 |
| | € 30.650,00 |

e) in particolare, onde conseguire obiettivi strategici attuativi dell'anticorruzione, in conformità all'art. 11 del P.T.P.C. 2016-2018, le risorse destinate al merito vengono correlate all'attuazione di progettualità come da fac simile allegato;

f) le risorse decentrate variabili sono ripartite, per i seguenti istituti:

- art. 113 del D.Lgs. n. 50/2006 - Incentivi per funzioni tecniche (art. 15, co. 1, lett. k) C.C.N.L. 01.04.1999);

- conseguimento obiettivi di mantenimento - Matrimoni civili celebrati nella struttura "Castello San Marco" in giornata di sabato e domenica presso il separato ufficio di stato civile, istituito con delibera di G. C. n. 115 del 17.02.2007 come modificata con delibere di G.C. n. 22 del 04.03.2009 e n. 21 del 28.03.2014 (art. 15, co. 5, C.C.N.L. 01.04.1999);

- conseguimento obiettivi di mantenimento - Parcheggio Regia Trazzera istituito con delibere di G. C. n. 57 del 01.06.2016 (art. 15, co. 5, C.C.N.L. 01.04.1999);

II. **Dare atto** che la corresponsione dei compensi correlati al merito non avverrà in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi in quanto è basata, ai sensi dell'art. 33 della metodologia di valutazione vigente nell'ente, su un sistema di controllo dei risultati, che prevede, a conclusione del periodo di realizzazione delle attività progettuali, la valutazione, da parte dell'O.I.V., del risultato conseguito, sulla base di apposita scheda di rendicontazione del progetto e mediante la produzione di documentazione da parte del responsabile della struttura;

II. **Trasmettere** copia del presente atto ai Responsabili di Area, alla R.S.U. ed ai soggetti sindacali di cui all'art. 10, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999 copia del presente atto.



Comune di Calatabiano

Città Metropolitana di Catania

Scheda di progetto n. 01

AREA _____

| | |
|-------------------------------------|---|
| Ambito di progettualità (1) | <input type="checkbox"/> Obiettivo di struttura <input checked="" type="checkbox"/> Obiettivo strategico: attuativo delle politiche di: prevenzione corruzione (digitalizzazione, dematerializzazione, automazione dei processi, trasparenza) - P.T.P.C. 2016-2018 |
| Denominazione del progetto | I - EROGAZIONE SERVIZI IN RETE ALL'UTENZA (cittadini ed imprese) II - GESTIONE PUBBLICAZIONI IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" |
| Descrizione del progetto (2) | <input type="checkbox"/> Settoriale <input checked="" type="checkbox"/> Intersettoriale |
| Risultati attesi | <p>I</p> <p>Con deliberazione n. 15 del 17.02.2015, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione del "PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI DI CITTADINI E IMPRESE", ai sensi dell'art. 24, comma 3-bis, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.</p> <p>Il Piano deve permettere la compilazione <i>on line</i> con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID), di cui al D.P.C.M. 24 ottobre 2014, attuativo del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) approvato con decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82, così come il D.P.C.M. 13 novembre 2014, con:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ tracciamento dell'istanza▪ individuazione del Responsabile del Procedimento▪ indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta <p>II</p> <p>Accessibilità totale dati, informazioni e documenti mediante pubblicazione nell'<i>home page</i> del sito istituzionale in attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/13 e della Direttiva del Segretario Comunale n. 04 del 18.06.2013</p> |
| Modalità di attuazione | <p>I</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ricognizione dettagliata ufficio per ufficio di tutti i procedimenti amministrativi "ad istanza di parte" da informatizzare, con indicazione di: Responsabile del Procedimento e Termine del Procedimento (base di partenza: elenco dei procedimenti già pubblicati in Amministrazione Trasparente – sez. "Attività e procedimenti" – sottosez. "Tipologie di procedimento")2. Semplificazione loro <i>iter</i> procedurale con eventuale revisione dei regolamenti vigenti3. Conduzione, per ciascuno dei <i>software</i> gestionali attualmente in dotazione ai servizi dell'Ente per la gestione dei procedimenti individuati, di un'attenta analisi al fine di determinarne |

| | |
|--|---|
| | <p>l'eventuale compatibilità con la Piattaforma Digitale per la Gestione dei Procedimenti, il loro possibile collegamento con leggere personalizzazioni o la necessaria sostituzione per incompatibilità con la Piattaforma medesima</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Proposta di soluzioni gestionali praticabili per i servizi non ancora informatizzati e rilevazione dei costi economici al fine di valutarne la possibilità di acquisto 5. Realizzazione schemi di diagramma di flusso (<i>workflow</i>) con linguaggio UML (<i>Unified Modeling Language</i>) per fornire uno schema standardizzato dei processi, facendo convergere il numeroso elenco dei procedimenti amministrativi censiti e rappresentati in un numero quanto più ridotto possibile 6. Implementazione Piattaforma Digitale per la Gestione delle Procedure, mediante convergenza dei <i>software</i> gestionali e dei sistemi informatici, sia di protocollo elettronico che di gestione del flusso documentale, in uso all'Ente e compatibili con la Piattaforma, onde consentire la presentazione <i>on line</i> delle istanze da parte di cittadini ed imprese ed il monitoraggio dello stato di avanzamento 7. Scelta sistema di conservazione dati sfruttando una delle società accreditate nell'elenco dei conservatori attivi accreditati presso AgiO, come da Circolare Agid n. 65/2014, previa individuazione, da parte degli uffici, di metodi di riversamento dei documenti informatici nei sistemi di conservazione, aderenti a quanto stabilito all'art. 7 del D.P.C.M. 13/11/2014 8. Pubblicizzazione della misura per la divulgazione dei nuovi servizi ai cittadini ed alle imprese <p style="text-align: center;">II</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento dati, informazioni e documenti nelle varie sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" via web mediante l'applicativo informatico gratuito di "Gazzetta Amministrativa" |
| <p>Tempi/Fasi di attuazione</p> | <p style="text-align: center;">I</p> <p>I FASE (31/12/2016)</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Censimento procedimenti e redazione elenco procedimenti da digitalizzare b. Determinazione di massima risorse finanziarie (acquisto piattaforma, sostituzione/personalizzazione/acquisto software gestionali, formazione del personale, servizi di supporto) c. Individuazione ed acquisto di una Piattaforma Digitale per la Gestione dei Procedimenti (P.D.G.P.) d. Valutazione compatibilità dei <i>software</i> gestionali e degli applicativi in uso all'Ente e. Adeguamento dei <i>software</i> dell'Ente per permetterne la comunicazione con la P.D.G.P. f. Reingegnerizzazione dei procedimenti in modo da renderli implementabili con la P.D.G.P. <p style="text-align: center;">II</p> <p>2016</p> |
| <p>Standard dimensionali</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di una Piattaforma Digitale per la Gestione dei Procedimenti (P.D.G.P.) con le caratteristiche di cui al p.to 4.4 del "PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI DI CITTADINI E IMPRESE", approvato con deliberazione di G. C. n. 15 del 17.02.2015, esecutiva ai sensi di legge ▪ Riduzione documentazione cartacea |

| | |
|-------------------------|---|
| Risorse umane (3) | Categoria _____ Profilo professionale _____ Impegno previsto _____ (4) |
| Risorse finanziarie (5) | I € _____ (acquisto P.D.G.P.) II Nessuna |
| Indicatori (6) | I <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero procedimenti individuati per la digitalizzazione ▪ Quantificazione di massima risorse finanziarie ▪ Acquisto di una Piattaforma Digitale per la Gestione dei Procedimenti (P.D.G.P.) ▪ Numero di <i>software</i> gestionali e di applicativi in uso all'Ente valutati compatibili con la P.D.G.P. e/o adeguati per permetterne la comunicazione con la P.D.G.P. ▪ Numero procedimenti reingegnerizzati per l'implementazione con la P.D.G.P. II <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazioni effettuate |

IL /I PARTECIPANTI

(_____)

IL/I RESPONSABILE DI AREA

(_____)

1 indicare ambito di progettualità:

- a) obiettivo di struttura: riconducibile al miglioramento di efficacia e/o efficienza dei servizi espletati dalla struttura di riferimento (area)/strettamente correlato al potenziamento di standard di qualità e/o quantità della struttura di riferimento (area), ivi inclusi il miglioramento della comunicazione interna ed istituzionale e/o la semplificazione dei servizi ai cittadini
- b) obiettivo strategico: non riconducibile all'ambito operativo ordinario della struttura di riferimento/prioritario/strettamente correlato alle politiche

2- indicare se settoriale o intersettoriale

3 - indicare unità di personale impiegate nel progetto

4 - in modo esclusivo/in modo prevalente/in modo saltuario

5 – indicare eventuali interventi di spesa di bilancio da impegnare per l'attuazione del progetto

6 - uno o più misurabili (es. n. pratiche evase, n. atti predisposti, n. procedure informatiche effettuate, n. procedimenti definiti, n. modulistica inserita sul sito, n. accertamenti effettuati, riduzione tempi, n. aggiornamenti, n. accessi, ecc.)

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Calatabiano li 10/08/2016

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. ECOLOGIA ED AMBIENTE – SUAP - VIGILANZA

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE
dott. Intelisano Giuseppe

L'ASSESSORE ANZIANO

Di Bella Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Concetta Puglisi

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato
pubblicato all'Albo, dal
_____ al _____, con il
n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11
della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal _____ al _____, e
che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ai sensi dell'art. 12, comma 1-2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 11.08.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria